

**Sorprese del ritorno a scuola**

# In aula con i cappotti

**Niente riscaldamenti e finestre rotte - Ieri non hanno funzionato i doposcuola - Pochi e insufficienti i fondi stanziati dal Comune - In sciopero gli studenti di due sezioni dell'XI liceo scientifico**

**Parlerà Terracini**

**Domenica celebrazione all'Atlantico del 50° del Partito**

Nuovi impegni delle sezioni e dei circoli della FCGI per il 50.º anniversario del Partito, che verrà celebrato domenica, alle ore 10, al cinema «Atlantico». Parteciperanno i compagni sen. Umberto Terracini, della Direzione del partito, l'on. Pietro Grifone, Presidente della compagnia Camilla Ravera, della Commissione centrale di controllo, il compagno Bruno Grieco presenterà il gruppo lavoro di teatro. Ieri sera intanto nella sezione di Civitanova hanno avuto luogo le prove di «21/71: l'intellettuale collettivo», che rievoccherà alcuni episodi della storia del PCI: l'occupazione delle fabbriche e la fondazione del partito; il processo del 1928 contro il PCI e la Resistenza; il fascismo; la lotta contro lo scellabismo e Tamburini; la occupazione dell'Apollo e la lotta del luglio '70 della Fatme.

Aumenta anche l'impegno dei compagni per il 10.º dalle sezioni di Torpignattara, Villa Gordiani, Appio Latino, Latino Metro, Pont. Maggiore, Appio Nuovo, Alberrone, Prenestino, Quarticciolo e Tor de Schiavi sono previste delle «carovane» con bandiere. Pullman partiranno da Borghesiana, Tor Bella Muccia, Torre Nova, Torre Maura e Torre Spaccata. Il lavoro di mobilitazione per «Atlantico» si intreccia con gli impegni di tesseramento e proselitismo al partito: Torre Maura ha reclutato 30 nuovi compagni; Centocelle 60; Prenestino ha raggiunto l'85 per cento degli iscritti del '70; Nuova Tuscolana 98 per cento e Fincocchio 94 per cento.

L'impegno delle sezioni della Roma Sud è di raggiungere l'80 per cento entro domenica e il 100 per cento in occasione della manifestazione di domenica 21 al Palazzo dello Sport.

Continua senza interruzione anche il lavoro delle sezioni del Partito per la campagna degli «50.000». Cresce di giorno in giorno il numero dei compagni che rinnovano la tessera e aumentano i lavoratori, i giovani, le donne che prendono per la prima volta la tessera comunista.

Nella città e nella provincia nuovi obiettivi più avanzati si pongono per celebrare il 50.º della fondazione del Partito con risultati significativi nel campo del tesseramento.

Ieri altre tessere sono state ritirate dalle sezioni di Torpignattara (80), Genzano (60), Bracciano (60), Muzzi (30).

Tutte le sezioni devono riconsegnare alla commissione di organizzazione della federazione il questionario sul tesseramento.

**il partito**

**ASSEMBLEE** - Garbatella, 18 (M. Ferrara); Tuscolano, 20 (G. Berlinguer); M. Alicata, 19 (F. Raparelli); Testaccio, 20 (Alivanti).

**COMITATI DIRETTIVI** - Cerveteri, 19,30 (Cinanni); Pietralata, 19,30 (Marroni); Pomezia, 19,30 (Colasanti); Ardea, 19,30 e gruppo consiliare (Ricci); Ciampino, 19,30 (gruppo consiliare Strufaldi).

**ZONA CASTELLI**: ore 18,30 ad Albano, riunione del comitato di zona (Quilfrucci).

**CIRCO OLTRAHINESE**: ore 20 a Tuffeto, riunione delle segretarie delle sezioni della circoscrizione (Viviani).

**COMMISSIONE URBANISTICA E CASA** e i compagni delle segretarie delle zone Nord e Sud, si riuniscono alle ore 18 in Federazione (Trezza) e Waderchi).

**CONGRESSI** - Campo Marzio (Vetere); Tiburtina (Di Stefano); Laurentina (Colombini); Ponte Milvio (Marra); Villa Gordiani (Muccilli); M. Verde (Nuove, 17, cellule S. Camillo).

Finiva la parentesi natalizia le scuole hanno riaperto i battenti; naturalmente non tutto è andato liscio. In molti edifici gli alunni sono stati costretti, per esempio, a far lezione con il cappotto, per riscaldarsi alla meglio: infatti hanno trovato i termosifoni spenti, mentre, in altri casi, le finestre delle aule si sono rotte durante questi giorni e nessuno si è preso la briga di farle riparare: spifferi e correnti d'aria gelida, questi risultati.

E non è tutto: in numerose altre scuole non hanno funzionato i doposcuola e le refettorie che dovevano iniziare, così almeno era stato promesso, proprio ieri, il risultato delle scartabellate fra Patronato scolastico e Comune, che ancora non raggiungono un accordo finanziario: così i finanziamenti del Comune non arrivano o sono del tutto insufficienti per far fronte alle spese (impiegati, insegnanti, vetovaglia ecc.) e per aprire nuovi centri che servono all'aumento annuo della popolazione scolastica. Così niente refezione e doposcuola: siamo ancora lontani da quella scuola a tempo pieno, una cui tappa fondamentale è appunto il doposcuola.

Non sono mancate le proteste. Gli studenti della scuola media «Pietro Cavallini», in viale Pinocchio, che avevano scioperato già prima delle vacanze per la mancanza di riscaldamenti (infatti la caldaia non funzionava per un guasto elettrico) sono tornati a scuola e hanno votato la stessa situazione. I giovani allora non sono entrati in classe: finalmente, sempre nella mattinata, il Comune si è deciso a far riparare la caldaia.

In sciopero anche gli studenti di due sezioni dell'XI liceo scientifico alla Garbatella. Gli allievi della III e IV Q hanno deciso di scioperare, in attesa che le loro richieste non saranno accolte.

I giovani protestano contro la situazione che si è venuta a determinare da quando è arrivata la nuova provvista di gas metano (a terza nel giro di tre mesi) che — secondo il parere degli studenti — non sarebbe all'altezza del suo compito, mantenendo inoltre un atteggiamento cattolico e autoritario che i giovani da tempo respingono e che non facilita i rapporti tra alunni e insegnanti.

Gli studenti dello scientifico avevano chiesto prima delle vacanze natalizie una ispezione del prolettore ma si è ben guardato dall'intervento. I ragazzi del centro cattolico di Tor de Schiavi e i giovani da tempo respingono e che non facilita i rapporti tra alunni e insegnanti.

Intanto la lotta degli studenti del tecnico commerciale «Duca degli Abruzzi» ha ottenuto che le richieste dei giovani sono state accolte dal Ministero della P. I. Infatti con l'apertura di una nuova sede in via Bezzuca una parte di studenti del «Duca degli Abruzzi» era stata spostata nel nuovo istituto, a indirizzo amministrativo, anziché mercantile, come finora sono stati gli studi di questi giovani. Gli studenti con la loro lotta hanno ottenuto dal ministero che le classi terze, quarte e quinte facciano parte del «Duca degli Abruzzi»: le classi prime e seconde dell'istituto in via Bezzuca, al termine del biennio, potranno iscriversi senza limitazioni sia all'istituto a indirizzo mercantile che a quello amministrativo; infine, dal prossimo anno, le iscrizioni all'istituto di via Bezzuca saranno soltanto per l'indirizzo amministrativo.

Tra pochi giorni, infine, gli alunni «le elementari» riceveranno le pagelle, cioè tra sabato 9 e lunedì 11. Per gli studenti delle scuole medie e superiori, invece, da quest'anno si attua il quindicesimo e le pagelle, per cui, saranno consegnate dopo il 7 febbraio. Uniche eccezioni le scuole medie «Manzoni», che darà ancora pagelle trimestrali fino a quando non vengano consegnati una pagella orientativa provvisoria, a cui seguirà poi il giudizio quadrimestrale.

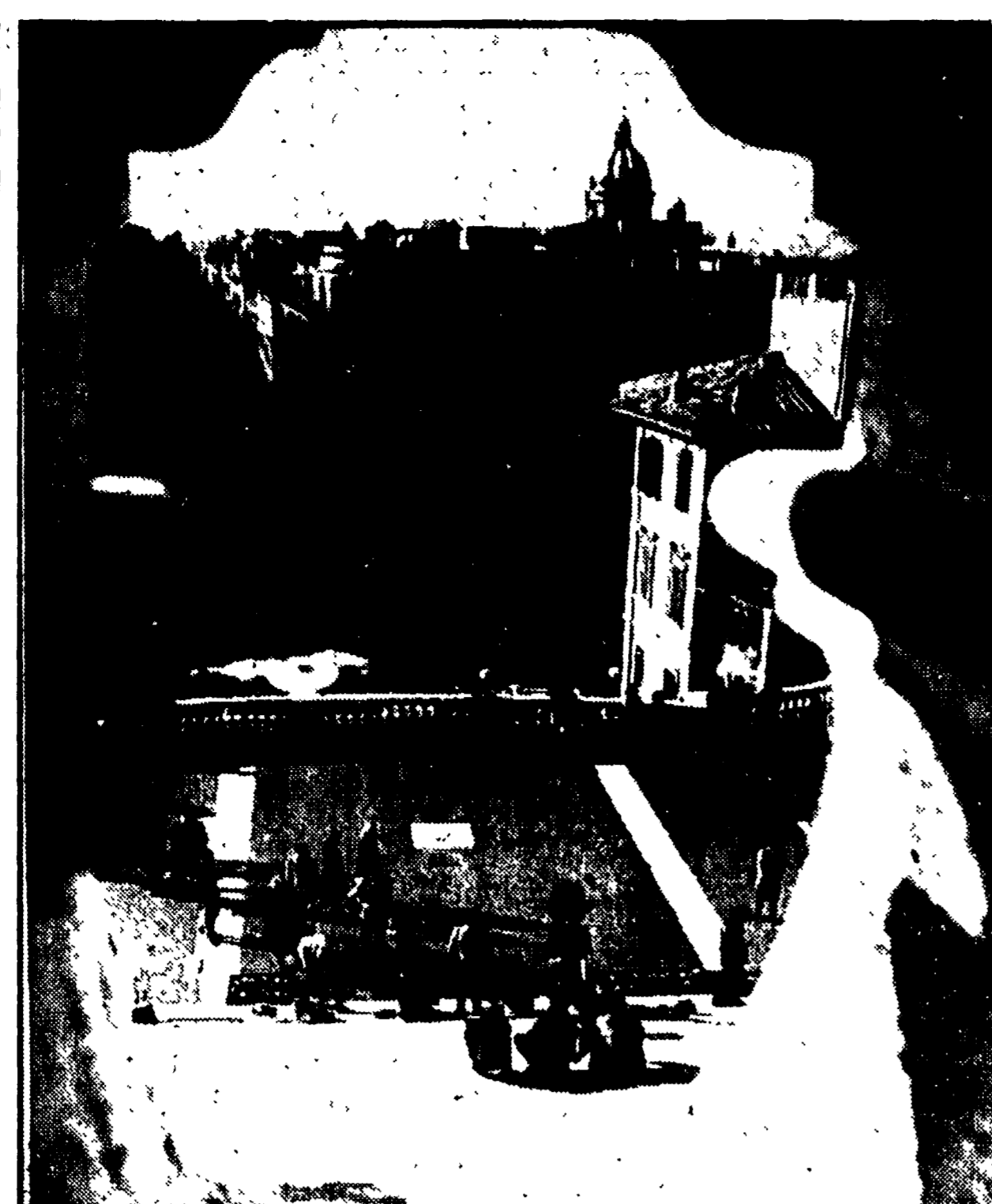
**A giugno le prime sentenze di divorzio**

**Ieri dieci coppie davanti al giudice**

Un anziano pensionato è stato il primo ad entrare negli uffici

A giugno avremo a Roma le prime sentenze di divorzio. Ieri sono cominciate le udienze di prima comparizione che aprono praticamente la via alla procedura per lo scioglimento del matrimonio. Finora nei registri della cancelleria civile sono state iscritte 1100 richieste. Per il momento un solo giudice della prima sezione del tribunale è stato designato ed esaminare dieci istanze alla presenza dei rispettivi avvocati. Nessuna delle persone citate è tornata sulle sue decisioni, che erano state a lungo meditate. Di conseguenza i decreti di ingiunzione di giustizia di prima comparizione sono stati emessi in un numero di circa 100.

Il primo a presentarsi ieri al giudice è stato un pensionato di 65 anni, con una pensione mensile di 1.200.000 lire. L'istanza di ingiunzione di giustizia di prima comparizione è stata emessa il 1° gennaio, e l'udienza di prima comparizione si è svolta il 7.



## È tornato il sole ma... che freddo!

Dopo dieci giorni di pioggia è tornato il bel tempo. Fa ancora molto freddo però (ieri la temperatura minima è scesa due gradi sotto lo zero), e il pallido sole si fa sentire soltanto nelle ore intorno al mezzogiorno. I primi ad approfittare di questo limpido ritorno al bel tempo, naturalmente,

sono stati i bambini che sono potuti tornare a giocare nei giardini. Questa situazione — di sole ma di rigida temperatura, almeno stando a quanto hanno assicurato i meteorologi — dovrebbe durare per qualche settimana. Nella foto: una suggestiva inquadratura della scalinata di Trinità dei Monti

## Una protesta della CGIL all'Ufficio del Lavoro

# NOMINARE LE COMMISSIONI COMUNALI DI COLLOCAMENTO

La mancata applicazione dello statuto provoca notevoli danni ai lavoratori - Le forze democratiche riunite in assemblea nella Crespi occupata - Sciopero alla Romanazzi contro le rappresaglie - Alleanza, ACLI e Unione coltivatori chiedono le terre all'Ente Maremma

### Picchetto di mutilati davanti palazzo Chigi



Da ieri gli invalidi e i mutilati di guerra romani hanno ripreso la loro protesta, davanti a palazzo Chigi, contro il totale silenzio del governo per le loro rivendicazioni. Gli invalidi, che sono 40.000 mutilati italiani attendono da più di 25 anni l'adeguamento economico delle pensioni di guerra, la applicazione della scala mobile, un contatto diretto dei dirigenti nazionali dei mutilati di guerra con il governo. Più volte, infatti, i dirigenti dei mutilati hanno fornito le loro richieste al presidente del consiglio non ottenendo risposta. Per questo, da ieri, i mutilati protestano, in piazza Colonna, innalzando cartelli che chiedono un preciso impegno del governo: hanno annunciato che continueranno le loro manifestazioni fino a quando non verranno accolte le loro richieste.

Nel corso della protesta gli invalidi chiedono ai cittadini di firmare una petizione di appoggio alle loro richieste. NELLA FOTO: il picchetto dei mutilati romani a piazza Colonna.

La mancata applicazione, da parte dell'Ufficio del Lavoro, delle norme sul collocamento sancite dallo Statuto dei diritti dei lavoratori, sta creando innumerevoli disagi tra migliaia di lavoratori. Nonostante che da mesi i sindacati abbiano più volte sollecitato ad abbiano già concordato i nominativi, non si è ancora proceduto all'istituzione delle commissioni comunali e periferiche per il collocamento. Contro l'applicazione di questa importante conquista dei lavoratori (senza attivamente e manovrando le loro richieste al posto di lavoro, che vogliono continuare a disporre liberamente della forza-lavoro.

Le commissioni di collocamento sono costituite dagli sindacati, dagli enti di controllo e di intervento, eliminando di fatto i settori operai le richieste nominative (neanche i sindacati) e le categorie con particolare specializzazione. L'ufficio del lavoro, invece, non ha adempiuto agli obblighi previsti dal contratto di lavoro (art. 10, che stabilisce a non concedere la nullità ai lavoratori che sono stati costretti a trovarsi da soli il posto di lavoro).

Questo ha provocato gravi disagi tra i lavoratori. Di fronte a tale situazione la Camera del lavoro ha ieri inviato un telegramma al direttore dell'Ufficio del Lavoro chiedendo di fare l'immediato scioglimento della nomina delle commissioni.

**CRESPI** - Nella Crespi occupata si è svolta ieri pomeriggio l'assemblea unitaria generale che hanno partecipato i rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'OMI, le sezioni della zona del centro, PSI, DC, PSU, i lavoratori di attività artigianali, UIL e sindacalisti della FIOM. Nell'assemblea è stato riconfermato l'appoggio e l'impegno unitario delle forze politiche e dei lavoratori per sostenere la lotta della Crespi in difesa del posto di lavoro.

Intanto prosegue la solidarietà concreta con la Crespi occupata, dopo le concrete testimonianze portate durante la Befana da parte dell'Unità, (il nostro giornale ha inviato pacchi e viveri anche ai lavoratori della Veguasia) delle cooperative e di numerose organizzazioni democratiche. Inoltre oggi pomeriggio alle 18.30 nei locali della fabbrica di piazzale della Radio si svolgono le riunioni generali del Movimento studentesco per decidere forme di mobilitazione in favore della Crespi e discutere insieme ai lavoratori che interverranno numerosi da varie fabbriche, sui problemi comuni.

L'assemblea di ieri si è conclusa con la costituzione di un comitato politico unitario della zona, che si riunirà stasera alle 18.30 nella fabbrica occupata.

**ROMANAZZI** - Immediata risposta dei lavoratori contro la rappresaglia padronale alla Romanazzi. Con uno sciopero di due ore gli operai hanno dimostrato che sono intenzionati a respingere la decisione del padrone di mandare in trasferta altri lavoratori, tutti attivisti sindacali e delegati di gruppo omogeneo. La direzione vorrebbe inviarsi a Napoli, dove tra l'altro esiste soltanto una sede commerciale della società; il provvedimento quindi è un chiarissimo

atto di rappresaglia.

**ENTE MAREMMA** - Le ACLI di Roma, l'Alleanza provinciale dei contadini e l'Unione provinciale coltivatori italiani si sono riuniti il 30 dicembre 1970 per esaminare la situazione creatasi nella provincia di Roma per la mancata assegnazione di terre da parte dell'Ente di sviluppo Tusc-Lazio (ex Ente Maremma). Già dal scorso agosto vi è stata un'occupazione di terre, nella zona di Campo di Mare, non da parte dei coltivatori e lavoratori che ne hanno pieno diritto. Le tre organizzazioni chiedono l'immediato intervento dell'autorità competente e l'immediata restituzione dei terreni.

Inoltre chiedono la concessione delle terre a cooperative, consorzi e associazioni di coltivatori per attività escludendo le agricole, arrestando così la speculazione già in corso.

**Due ragazze tedesche prosciolte dal giudice**

**Non è reato offrire hashish ai poliziotti**

Per gli ultimi punti Tony ha fornito una spiegazione: «Ho un'altra storia, quella notte ero impegnato in un affare poco pulito, dirò tutto quando i "soci" si saranno messi al sicuro... le mie bugie derivano proprio dal fatto che spartitellare il mio alibi mi costerà qualche anno di galera...». Assai meno convincente la versione di Tony sulle carte trovate in casa sua: «Ce la ha messa il killer, vuole eliminarli...».

**Ha smarrito la tessera**

Il compagno pensionato Andriani Calisto è stato derubato del portafoglio contenente la pensione e le tessere del PCI e della CGIL. La presente vale come diffida.

La compagna Elena Baldini, iscritta a Mondevete Nuovo, ha smarrito la tessera del 1971, n. 468.06.

## La ragazza rintracciata in una pensione di via Sicilia e incriminata per favoreggiamento

# Arrestata l'amica di Riccobene

## «Tony era con me la sera del delitto»

Naturalmente i poliziotti non le hanno creduto - In vacanza in Francia il magistrato: svolgerà anche indagini? - Torna l'ipotesi di un traffico di droga come movente del delitto

Adesso è stata anche rintracciata la ragazza di Tony: appena il tempo di un paio d'ore di interrogatorio e subito i poliziotti l'hanno spedita in galera sotto l'accusa di favoreggiamento. La ragazza — non ha ancora compiuto 18 anni — ha infatti sostenuto di aver passato la notte del delitto insieme al Riccobene: mentre, come è noto, Jo le maire e Daniel Michelucci hanno detto nei giorni scorsi il contrario. L'amica di Tony — Francesca De Luca, nata in un paesino nei pressi di Cosenza, sposata e separata — è stata rintracciata senza troppe difficoltà nonostante che la polizia avesse inviato programmi di ricerca in mezza Italia: la ragazza era infatti in una pensione di via Sicilia e non aveva pensato per nulla ad allontanarsi.

Francesca De Luca ha raccontato la sua storia. Dopo la separazione col marito si era trasferita a Genova insieme alla madre; a novembre è fuggita dal suo paese ligure e ha raggiunto Roma, dove ha trovato lavoro presso un night come in trousse. Così, nel locale notturno, ha conosciuto Tony il quale le aveva detto di essere un maestro di ginnastica.

Si arriva quindi alla notte del delitto. Francesca De Luca è stata esattamente precisa su un fatto che aveva un appuntamento con il Riccobene alle 23, all'angolo di via Sicilia con via Veneto. Ha atteso un ventitren-

ta minuti, certamente non di più. Poi è arrivato Tony, con la sua «124», e insieme hanno raggiunto l'appartamento dell'italo-francese in via Tiziani, a Monteverde. «Non si è mosso più da casa... siamo rimasti insieme fino alle tredici del giorno dopo...» ha ripetuto la ragazza. I poliziotti, manco a dirlo, non le hanno creduto e concluso l'interrogatorio l'hanno denunciata a favoreggiamento, portandola a Rebibbia.

L'arresto dell'amica di Tony è in pratica l'unica novità della giornata di indagini: c'è anche da considerare che il magistrato incaricato dell'inchiesta, Claudio Vitalone, è partito per la Francia per un periodo di vacanze insieme alla moglie. Negli ambienti giudiziari, pur precisando appunto che si tratta di una vacanza, è stato comunque sottolineato che probabilmente il magistrato non si lascerà sfuggire l'occasione di mettersi direttamente in contatto con la Sirolet per raccogliere altre notizie sul conto di Jo le maire, di Daniel Michelucci, di Tony Riccobene e di altri ex della mala parmigiana e marcelligiana che si sono trovati coinvolti nel giallo di via Belisario.

Oltretutto ormai gli investigatori pur essendo completamente convinti che Tony ha assassinato Enrico Passigli, il socio di Jo — sono costretti a cercare affannosamente un movente valido per il delitto. Infatti proprio gli ultimi indizi raccolti contro Riccobene — i documenti, i depliant e le fotografie che sono stati usati per lo scarico della sua casa e che Jo le maire ha detto essere stati sottratti dall'appartamento di via Belisario — hanno fatto crollare l'ipotesi della rapina come movente.

Non ha senso, infatti, che un rapinatore porti via delle carte assolutamente inutili come depliant o ricevute: caso mai — ammesso che l'assassino sia Tony — tra quelle carte c'era qualcosa di estremamente prezioso, almeno per lui. Quindi in sostanza, gli investigatori sono tornati sulla pista del traffico di droga, un traffico in grande stile, che vede in campo grosse gang internazionali. E i poliziotti continuano a sostenere la possibilità che l'omicidio di Enrico Passigli sia avvenuto su commissione, che cioè dietro Tony si nascondano i mandati del delitto.



Francesca De Luca



Tony Riccobene

## piccola cronaca

**Culla**

La casa degli amici Mirrella e Luigi Piacentini è stata allietata dalla nascita di un bimbo. Al neonato che si chiama Umberto e alla coppia giungono i migliori auguri del nostro giornale.

**Mostre**

Oggi, alle 18, alla galleria la Baruccia, via della Croce 7, si inaugura la personale di Giovanni Omiccioli: «Scilla 1970». Da oggi al giorno 20, presso la galleria «La papessa», via del Mantegna 57, espone Carlo Casafina.

Una personale di Attilio Alfieri si inaugurerà il 9 gennaio, alle ore 18.30, al Tritico d'arte in via Marconi 79.

Una mostra di Albrecht Durer, organizzata in collaborazione con la biblioteca germanica Goethe-Institut di Roma, verrà inaugurata martedì 12 alle ore 11, a Palazzo Braschi.

**Lutto**

E' deceduto ieri il compagno Lorenzo (Mario) Marinelli della sezione Garbatella. I funerali si svolgono venerdì alle ore 11 partendo dall'ospedale S. Giovanni. Il compagno Marinelli, iscritto al Partito fin dalla fondazione ha partecipato alla lotta di liberazione, conosciuto e stimato in tutto il quartiere. Ai familiari giungano le condoglianze della sezione e della federazione e dell'Unità.

## Indagini della Mobile per falsi De Chirico

Sei quadri attribuiti a De Chirico da questi riconosciuti come falsi, sono oggetto di indagini della squadra mobile romana. Si tratta di «Cavalli in riva al mare», di proprietà di Roberto Zagarese, di 39 anni, abitante a Padova, in via Tempesta 9, che è stato acquistato per 8 milioni nel novembre scorso presso i Fratelli Orler di Fabbriano Veneto e Interni metafisico di proprietà della galleria «La Velina» di via del Babuino gestita da Fabio Falla, 53 anni, abitante a Roma in via Cirillo 15, acquistato nel febbraio scorso per 5 milioni e 500 mila lire da Guglielmo Cialdi, abitante in via Luciani 45 a Roma; «Cavaliere e scudiero» di proprietà di Davide Orler di 40 anni, abitante a Falaro Veneto, acquistato per 7 milioni e 300 mila lire da Franco Schreiber, abitante a Torino in strada delle Terracce 21; «Cavallo con cavaliere» di proprietà di Giorgio Tuzzato di 36 anni, abitante a Padova in via Orsato 8; ed infine «Interni metafisico» ed «Ettore ed Andromaca» di proprietà di Giovanni Tinto di 39 anni, abitante a Torino in via Mentana 11, acquistati rispettivamente per 6 e per 5 milioni da Sergio Tomassini, abitante a Torino e Pierina Gatti abitante ad Alessandria.

Tutti questi quadri sono stati mostrati dai rispettivi proprietari a De Chirico il quale ha affermato che sono falsi.

## Autostoppisti rapinano l'automobilista

Tre giovani hanno chiesto al guidatore di una «Simca 1100» un passaggio al quindicesimo chilometro della Prenestina, ma appena l'automobilista si è fermato gli hanno puntato una pistola al petto, portandogli via il portafoglio. Alfio Pierangeli, 43 anni, di Castelverde di Roma, stava recandosi a Frascati quando è rimasto vittima della brutta avventura.

# SIDAN

ROMA - VIA COLA DI RIENO 225-227

## GRANDE LIQUIDAZIONE ANNUALE DI FINE STAGIONE

### TUTTO SOTTOCOSTO

# Facis-Caesar-Monti-Abital e tutte le migliori marche A PREZZO DI REALIZZO

## SOLO PER POCI GIORNI